

Scarperia Un'indagine rivela: dal circuito un ritorno economico di quasi 23 milioni di euro

L'Autodromo rilancia il Mugello

SCARPERIA - Non solo Motomondiale. Il Circuito Internazionale del Mugello, sito nel Comune di Scarperia, è, soprattutto, un'impresa produttiva industriale che offre beni e servizi al mercato e che, di conseguenza, arricchisce anche i paesi che lo circondano.

Per quantificare e stimare le ricadute economiche dirette e indirette, derivanti dalla presenza e dalle attività del Circuito nell'area del Mugello, l'Autodromo ha commissionato un'indagine che è stata presentata ieri all'interno della sala stampa della stessa struttura scarperiaese.

Tale ricerca, dopo aver preso in analisi diversi parametri (una delle quali è senza dubbio la pubblicità derivata dalla tappa italiana del Motomondiale,

punta di diamante dell'Autodromo), ha evidenziato come l'impatto economico del Circuito del Mugello sul territorio locale sia stimabile in circa 22,7 milioni di euro e porti a ricadute occupazionali quantificabili in 33 mila giornate/uomo, equivalenti al lavoro svolto da 120 addetti a tempo pieno.

Va da sé, quindi, che tale valore ha sicuramente degli effetti positivi, oltre che per l'Autodromo, anche per il comprensorio del Mugello che, in questo modo, può avvalersi dell'immagine internazionale che la struttura detiene per creare occasioni d'entrata, soprattutto riguardanti il flusso turistico e, di conseguenza, la promozione del marchio "Mugello" in tutto il mondo. Il risultato sorprendente inorgoglisce

il direttore della Gestione sportiva Ferrari, Stefano Domenicali che punta l'attenzione anche sul rapporto circuito-territorio: "Oggi abbiamo avuto la possibilità di vedere quanto la struttura dell'autodromo sia importante non solo dal punto di vista economico ma anche da quello dell'integrazione con tutto il tessuto sociale che lo circonda.

Il fatto che il nome dell'impianto porti dentro di sé la parola "Mugello" aiuta a veicolare questa parte della Toscana in giro per il mondo. La Ferrari ha sempre creduto in questa struttura e dalla fine degli anni '80 fino ad oggi è stato un crescendo continuo di attività, obiettivo che vogliamo portare avanti anche in futuro".

Alessio Leta